

GRUPPO COMUNALE
DI
PROTEZIONE CIVILE
DI
UMBERTIDE

ATTO COSTITUTIVO - STATUTO

REGOLAMENTO INTERNO

Dott. ANTONIO CASELLI

NOTAIO

Via Fratta, 31 - Tel. 075 / 9415702 - 9412445
06019 UMBERTIDE (PG)
P. IVA 01185390547

Repertorio N. 61642

Raccolta N. 7089

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Registrato a Città di Casto

REPUBBLICA ITALIANA

ATTI PUBBLICI
il 24/9/97

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno dodici del mese
di settembre (12 settembre 1997) in Umbertide, nel mio stu-
dio.

Vol. 18 N. 22

Esatte L. 4655

di cui L. ☒
per INVIM.



Innanzi a me dott. ANTONIO CASELLI Notaio in Umbertide con
studio in Via Fratta 31, iscritto al Ruolo del Distretto No-
tarile di Perugia, senza l'assistenza dei testimoni per aver-
vi i comparenti infrascritti di comune accordo tra loro e con
il mio consenso, rinunziato

sono presenti i Signori:

- RONDONI ROBERTO nato a Umbertide il 16 maggio 1960, ivi re-
sidente in Via G. da Verrazzano n. 4, impiegato (cod. fisc.
RND RRT 60E16 D786Z),

- VALLINI BARBARA nata a Umbertide il 2 agosto 1964, ivi re-
sidente in Via G. da Verrazzano n. 4, insegnante (cod. fisc.
VLL BBR 64M42 D786C),

- GIAMMARIOLI GIAMPAOLO nato a Umbertide il 26 agosto 1954,
ivi residente in Via B. Boldrini n. 4, tributarista (cod.
fisc. GMM GPL 54M26 D786E),

- PATRIZI LUCIANO nato a Umbertide il 4 settembre 1956, ivi
residente in Via Quirino Pucci n. 2, tributarista (cod. fisc.
PTR LCN 56P04 D786D).

Cittadini italiani

sono certo, i quali, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1) E' costituita tra loro - ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266 - l'Associazione denominata "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI UMBERTIDE - Associazione di volontari per la Protezione Civile", indicato nello Statuto anche come "GRUPPO", con sede in Umbertide, Via G. Da Verrazzano n. 4.

ART. 2) Gli scopi, l'organizzazione e la vita dell'Associazione sono previsti e disciplinati nello Statuto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che, firmato a norma di legge, qui si allega sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalle parti.

ART. 3) I componenti, all'unanimità, deliberano di affidare l'amministrazione dell'Associazione ad un Consiglio Direttivo composto da sette a nove membri, che resterà in carica due anni; a comporre il primo Consiglio provvisorio vengono eletti i Signori:

- RONDONI ROBERTO	Presidente
- VALLINI BARBARA	Vice Presidente
- GIAMMARIOLI GIAMPAOLO	Consigliere
- PATRIZI LUCIANO	Consigliere

Entro il 31 gennaio 1998, sarà convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci per procedere alla elezione delle cariche sociali.

ART. 4) Le spese del presente atto e dipendenti sono e saranno a carico dell'Associazione.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e sarà registrato gratuitamente ai sensi dell'art. 8, n. 1, della citata legge 11 agosto 1991, n. 266.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto con nastro indelebile ai sensi di legge, da persona di mia fiducia, ed in parte scritto di mio pugno su di un sol foglio, per pagine due per intero e fin qui della presente terza e tutto da me letto ai comparenti che da me interpellati lo approvano dichiarandolo conforme alla loro volontà e con me Notaio si sottoscrivono a norma di legge.

F.to: ROBERTO RONDONI

" BARBARA VALLINI

" GIAMPAOLO GIAMMARIOLI

" LUCIANO PATRIZI

" ANTONIO CASELLI Notaio

CERTIFICO lo sottoscritto dott. ANTONIO CASELLI Notaio in Umbertide che la presente copia è conforme al suo originale - consta di fogli dieci

e si rilascia per gli atti di legge

Umbertide, il 29 Settembre 1997

Antonio Caselli



STATUTO- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
COSTITUZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1) COSTITUZIONE

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (*d'ora in avanti Codice del Terzo Settore*) e successive modifiche, l'Associazione denominata: "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI UMBERTIDE Organizzazione di Volontariato", in sigla denominata. "G.C.P.C.U. ODV"

ART. 2) SEDE LEGALE

L'Associazione ha sede legale a Umbertide PG, Via Pian di Botine, 13 ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3) ASSENZA SCOPO DI LUCRO-DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4) FINALITA'

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente a favore di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.



In particolare l'Associazione ha lo scopo di : diffusione e sviluppo della cultura della Protezione Civile, previsione, prevenzione, intervento di emergenza e per ripristino derivante da qualsiasi evento disastroso per la collettività, seguendo le finalità di carattere sociale e culturale individuate dallo Stato italiano, dalle regioni e dagli enti locali e da altri enti pubblici ed Istituzioni. L'Associazione esercita le attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017: protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, lettera y.

In Particolare svolge le seguenti attività di Protezione Civile: servizi antincendio, di avvistamento e allertamento, prevenzione e lotta agli incendi (solo per i Volontari abilitati). Inoltre l'Associazione svolge tutte le attività indicate nell'art. 2 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile ivi comprese anche le attività del "Nucleo Cinofilo" e "Beni Culturali".

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra riportate, secondo criteri e limiti stabiliti Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

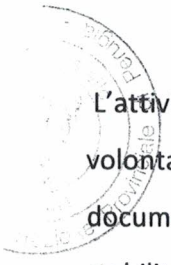
L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

SOCI - VOLONTARI - LAVORO RETRIBUITO

ART. 5) VOLONTARI

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.



L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 6) LAVORO RETRIBUITO

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari conformemente a quanto stabilito dall'art. 33 del Codice del Terzo Settore.

ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

ART. 8) DIRITTI-DOVERI SOCI

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo *status* di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse

iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ART. 9) MODALITA' AMMISSIONE SOCIO

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.
- b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 10) QUOTA ASSOCIATIVA

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 11) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in maniera definitiva.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. n.

117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea dei soci.

Ai componenti degli Organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- a. discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b. eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- c. approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- d. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi
- g. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- h. deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- i. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, sms, messaggi di Whats App, Messenger, Facebook) purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 15) VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (trequarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente statuto.

ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri con un minimo di tre eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e il Tesoriere e i Consiglieri.

ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

ART. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo :

- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- f. delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea dei soci);
- g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- h. delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- i. ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- j. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 20) CONVOCAZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vice Presidente.

ART. 21) PRESIDENTE -RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal

Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23) L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

L'Organo di Controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo: - vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo

concreto funzionamento; - esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro; - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui agli artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 117/2017

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b. eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a. dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b. dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
- c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e. da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici
- f. dai rimborsi delle spese per le attività di interesse generale svolte e/o dagli eventuali contributi-proventi derivanti da tali attività svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti consentiti alle Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente
- g. dai rimborsi delle spese, contributi-proventi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del CTS svolte secondo le modalità, i termini ed i limiti consentiti alle Organizzazioni di volontariato dalla normativa vigente.
- h. proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali

ART. 25) INTRASMISSIBILITA' QUOTA ASSOCIATIVA

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le

quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 26) I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

Libro degli associati

Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta; La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 27) IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29) LO SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

ART. 30) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

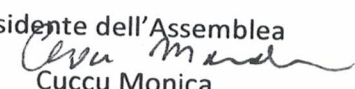
Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

Firma

Segretario dell'Assemblea

Garlant Sonia

Firma

Presidente dell'Assemblea

Cuccu Monica

Entrate
Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Castello
Atto registrato il **13 01 GEN 2020**
al N. **82** Serie **3**
Previo versamento € **15000**

L'ADDEBITO AL TRIBUNO
(danzoni studio)

[Handwritten signature]



GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI UMBERTIDE



ALLEGATO ALL'ATTO
REG. II 13.0 GEN 2020
di N. 82 Serie 3
Previo versamento €

REGOLAMENTO INTERNO

Con approvazione dall'Assemblea nella riunione in data 30 Dicembre 2019

1 - PREMESSA Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, della Regione e dello Statuto Associativo, l'organizzazione e le attività svolte dall'Associazione Gruppo Comunale di Protezione Civile di Umbertide

2 - SCOPO DEL REGOLAMENTO Il regolamento è emanato per:

- precisare lo Statuto, interpretandone e spiegandone l'applicazione;
- completare lo stesso attraverso la definizione di comportamenti corretti e regole di dettaglio;
- specificare il concetto di missione della Protezione Civile e i suoi limiti;
- definire, nel dettaglio, i diritti e i doveri dei Volontari. Il regolamento e lo Statuto devono essere accettati e osservati in tutte le loro parti dai Soci dal momento dell'iscrizione e sono pubblicati sul sito dell'Associazione.

A seguito dell'adeguamento di nuove normative, il regolamento può essere soggetto ad aggiornamenti con deliberazioni dell'Assemblea. Modifiche allo stesso possono essere apportate su richiesta della maggioranza qualificata dei Volontari regolarmente iscritti (2/3) e su proposta del Consiglio Direttivo (di seguito indicato come "C.D.").

Tutti i Soci hanno la possibilità di far presente al C.D., eventuali correzioni e miglioramenti che ritenessero opportuni, avanzando proposte scritte.

In Protezione Civile, il ruolo fondamentale e sostanziale di ogni Volontario di Protezione Civile NON è quello di sostituirsi alle forze dell'ordine e/o operare con gli stessi ruoli, bensì quello di essere di supporto alle Istituzioni o alle persone durante le emergenze o in occasioni di piccoli e grandi eventi. Di fondamentale importanza è il compito di prevenzione attraverso la capillare sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai più giovani. La funzione del volontario si caratterizza, oltre agli interventi di emergenza, per la sua azione educativa, preventiva e socializzante. E' primo dovere del volontario essere disponibile a prestare il proprio aiuto a chiunque si trovi in difficoltà, nel limite delle proprie competenze e nel rispetto del Codice Civile, delle normative o ordinanze di Protezione Civile, dello Statuto e dello stesso regolamento.

3 – DESTINATARI DEL REGOLAMENTO Il regolamento è rivolto a tutti i Soci dell'Associazione. Anche i Soci non Operativi sono tenuti al suo rispetto, fatto salvo nelle parti inerenti all'operatività.

4 – NORME COMPORTAMENTALI I Volontari nell'espletamento del servizio devono mantenere un comportamento corretto, serio, professionale e degno dell'Associazione cui appartengono. In particolare devono:

a. svolgere l'attività di volontario nei limiti della proprie possibilità e competenze, con la massima serietà, capacità ed impegno;

b. evitare di prendere impegni a nome dell'Associazione senza autorizzazione del Presidente;

c. attenersi scrupolosamente alle direttive ed alle disposizioni impartite dal Presidente.

Nel caso in cui l'Associazione o parte di essa si aggiunga al Coordinamento Protezione Civile Alta Umbria o alla Colonna Mobile Regionale, o altro Ete, risponderà al Coordinatore preposto, ROS, Segr.Em., Capo Campo, ecc o alla persona da loro delegata;

d. tenere un comportamento educato, amichevole e solidale;

e. osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio, nel rispetto della privacy di coloro che hanno avuto bisogno di aiuto, specialmente con le persone estranee;

f. non fumare nei locali dell'Associazione e sugli automezzi in dotazione;

g. evitare di coinvolgere l'Associazione in attività di propaganda promossa ed organizzata da movimenti e/o partiti politici o religiosi;

h. sottoscrivere, prima della partenza per il servizio, l'apposito modulo che verrà consegnato immediatamente alla Segreteria per le proprie azioni di competenza (assicurazione ecc....);

i. rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente;

j. comunicare al proprio Coordinatore o Capo squadra tutti gli spostamenti che lo portino in aree fuori dalla zona operativa della squadra, in modo da mantenere aggiornate le posizioni di tutti i volontari in operazione;

k. utilizzare correttamente le attrezzature fornite per l'intervento segnalando anomalie e/o guasti successi durante l'uso, oppure denunciarne lo smarrimento o la distruzione, al fine di mantenere l'attrezzatura efficiente ed aggiornata la situazione in magazzino;

l. seguire le direttive del Presidente, Capo squadra o del Coordinatore e non intraprendere azioni che possano causare intralcio e danno al raggiungimento dell'obiettivo previsto;

m. collaborare fattivamente allo svolgimento dell'intervento in corso proponendo il proprio contributo;

n. evitare polemiche, controversie e litigi, che potranno essere risolti in un momento successivo e più consono.

5 – DIRITTI E DOVERI

a. Partecipare all'Assemblea con diritto di voto.

b. Partecipare all'elezione degli Organismi dirigenti.

c. Prendere visione di tutti i documenti dell'Associazione.

d. Il Socio ha l'obbligo di versare una quota sociale;

e. Il Volontario operativo ha il diritto/dovere di partecipare ai servizi programmati dall'Associazione, prestare la propria opera al servizio della collettività nei tempi e nei modi definiti e limitatamente alle proprie competenze formalizzate attraverso il superamento dei corsi di formazione, nel rispetto della normativa di protezione civile. Eventuali attestati personali (lauree, diplomi, corsi aziendali, ecc.) NON sostituiscono in nessun caso gli attestati ottenuti con la formazione ricevuta attraverso l'Associazione o rilasciati dagli organi superiori della Protezione Civile. Pertanto, è fatto assoluto divieto ai Volontari di operare in attività e/o utilizzare attrezzature che richiedono il superamento di specifici corsi specialistici di formazione.

f. E' diritto/dovere del Volontario di partecipare attivamente ai piani formativi definiti dall'Associazione in modo tale da accrescere le proprie competenze e la professionalità.

g. Ha diritto a ricevere apposito tesserino identificativo ed è suo obbligo conservarlo ed esporlo in operatività.

5.1 Diritti

a. I Volontari sono coperti da assicurazione per infortuni durante il servizio, e sono altresì coperti da adeguata polizza assicurativa per i danni che in servizio o per causa di servizio ed in itinere possano arrecare a terzi.

b. In caso di impiego operativo per emergenza richiesto dalle Autorità competenti, potrà beneficiare dell'applicazione Art.38-39 del D.lgs.1/2018

c. Il singolo Socio ha la possibilità di ricorrere al Organo di Controllo dell'Assemblea (vedi Statuto) ogni qualvolta ritenga leso i suoi diritti di associato, da parte di Organi Associativi o da altri Soci. L'Organo di Controllo, sentite le parti interessate emetterà il giudizio insindacabile sulla vicenda

che, sarà vincolante, se il caso lo richiede, per il provvedimento disciplinare emesso dal Presidente, C.D. o dall'Assemblea.

d. Ha il diritto di essere assegnato ad incarichi e responsabilità consoni alla sua preparazione.

e. Ha il diritto ad essere trattato, in ogni circostanza, in modo equo, indipendentemente dalla razza, sesso, nazionalità, convinzioni politiche, filosofiche o religiose.

5.2 Doveri

Il Socio deve:

a. Osservare e rispettare tutte le normative di Protezione Civile e gli ordini impartiti dai responsabili dell'Associazione. Deve inoltre rispettare le ordinanze emesse dagli Enti Superiori di protezione civile, quali Comune, Provincia, Regione e Dipartimento Nazionale.

b. Ha l'obbligo, all'atto dell'iscrizione o del rinnovo, di versare la quota associativa la cui cifra è deliberata annualmente dal C.D., entro 2 mesi dalla chiusura del tesseramento.

c. Ha l'obbligo di restituire tutto il materiale a lui consegnato (tranne quello che ha pagato) nel caso in cui cessi il proprio rapporto con l'Associazione.

d. E' richiesto al volontario di partecipare annualmente ad almeno un minimo di 8 ore di attività annuali di Protezione Civile (emergenze, esercitazioni e corsi): sono esclusi dal conteggio i servizi secondari, quali il supporto nelle manifestazioni.

e. Ha il dovere di utilizzare e rispettare adeguatamente i simboli, gli equipaggiamenti e qualsiasi altro materiale appartenente all'Associazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

Ai sensi dell' art. n. 12 e seguenti del Codice Civile è costituita un Associazione di Volontari denominata "GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI UMBERTIDE" (G.C.P.C.U.), senza fini di lucro, la quale ha come scopi fondamentali quanto richiamato all'art. 3 dello Statuto :

- lo svolgimento dell'attività di protezione civile; - l'attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi od altri eventi simili, nonché di formazione nella suddetta materia; - vigilanza o custodia di proprietà mobiliari o immobiliari di Enti pubblici o Enti collettivi; - servizio di primo soccorso nel caso di infortuni e ferimenti; - tutela dell'ambiente; - protezione degli animali; - organizzazione, tramite radio o altrimenti, delle attività inerenti i punti precedenti, in collaborazione con gli Enti preposti o con altre Associazioni che

abbiano le medesime finalità; - partecipazione a iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita,

Aderisce alla Consulta Regionale Umbria del Volontariato per la Protezione Civile.

Aderisce al Coordinamento Protezione Civile Alta Umbria

Aderisce alla Colonna Mobile Protezione Civile Regione Umbria

ARTICOLO 2

I Volontari della Protezione Civile di Umbertide sono una componente dell'Associazione stessa e ne perseguono i fini istituzionali secondo le direttive che vengono impartite dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo e dal Presidente. Il servizio svolto ha carattere esclusivamente volontario e gratuito.

ARTICOLO 3

Le domande di iscrizioni all'Associazione, vanno indirizzate al Consiglio Direttivo, indicando: - cognome e nome; - luogo e data di nascita; - codice fiscale; - gruppo sanguigno; - indirizzo; - telefono; - mestiere o professione; - attitudini specifiche;

Il Consiglio Direttivo, esamina la domanda e a seguito di un breve colloquio conoscitivo da parte del Presidente o da persona da esso delegata, ne delibera in merito dando comunicazione dell'esito all'interessato.

ARTICOLO 4

Requisiti per l'iscrizione sono:

- a) aver compiuto il 18° anno di età o se inferiore avere la firma del genitore tutelare;
- b) non essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego;
- c) avere cittadinanza italiana;
- d) essere in godimento dei diritti civili e politici;

All'aspirante Volontario, trascorsi sei mesi di prova sarà rilasciato un tesserino di riconoscimento con fotografia. Per ogni Volontario dovrà essere costituito un fascicolo personale custodito presso la

segreteria dell'Associazione sotto la diretta sorveglianza del Presidente o di persona da esso incaricata. Il Volontario, ad iscrizione ratificata, consegue il diritto di voto.

E' richiesto al volontario di partecipare annualmente ad almeno un minimo di ore 20 di attività di volontariato.

ARTICOLO 5

SUDDIVISIONE ORGANIZZATIVA

L'Associazione è costituita da:

- **Volontari(Soci) Operativi:** sono tutti coloro che hanno versato la quota associativa per l'anno in corso e superato il Corso Base di abilitazione agli interventi. L'Assenza del pagamento comporterà la decadenza del Socio dall'Associazione e da ogni carica.

Sono considerati **Volontari (Soci) Non Operativi** coloro che, pur regolarmente iscritti al Gruppo, non hanno ancora completato il corso di formazione. Diventeranno Volontari ordinari a partire dalla data di superamento del corso base. Possono partecipare ai servizi, ma affiancati ai volontari ordinari.

- **Soci sostenitori:** contribuiscono alla vita dell'Associazione sovvenzionandola per l'anno in corso, hanno gli stessi diritti e doveri dei Soci operativi, ma non possono partecipare ad operazioni d'emergenza o altre attività pratiche.

- **Soci onorari:** l'Assemblea può conferire il titolo di "Socio Onorario" a persone non facenti parte del Gruppo, particolarmente meritevoli, su proposta del C.D.. Hanno gli stessi diritti e doveri dei Soci, ma sono esentati dal pagamento della quota associativa.

ARTICOLO 6

Nell'espletamento delle attività di istituto, i Volontari usufruiscono dei locali, dei mezzi e del materiale che verranno messi a disposizione dall'Associazione. Le spese di funzionamento dei Volontari graveranno sul bilancio dell'Associazione.

Il Presidente ed il Tesoriere disgiuntamente fra loro potranno effettuare od autorizzare spese per conto dell'Associazione; dette spese verranno rimborsate dal Tesoriere previa presentazione di fattura o ricevuta fiscale.

Nel caso di utilizzo della propria autovettura per servizio, è inteso che il servizio inizia e finisce dalla sede operativa, il Volontario avrà diritto ad un rimborso chilometrico che sarà determinato annualmente dal Consiglio Direttivo. L'utilizzo della propria autovettura dovrà essere autorizzato dal Presidente o da persona da esso delegata.

ARTICOLO 7

I Volontari sono coperti da assicurazione per infortuni occorsi per causa di servizio, e sono altresì coperti da adeguata polizza assicurativa per i danni che in servizio o per causa di servizio ed in itinere possano arrecare a terzi. In caso di impiego operativo per emergenza richiesto dalle Autorità competenti, il Volontario potrà beneficiare dell'applicazione D.Lgs.n.1/2018 art.39-40

ARTICOLO 8

I Volontari dell'Associazione Gruppo Comunale di Protezione Civile di Umbertide perdono la qualifica di socio per quanto richiamato all'art.8 dello Statuto. Per inosservanza del presente regolamento saranno fatti richiami scritti da parte del Consiglio Direttivo. Al terzo richiamo scritto il Consiglio Direttivo proporrà all'Assemblea dei Soci l'espulsione del socio inadempiente.

I Volontari che perdono qualifica di Socio per i motivi contemplati nel presente articolo possono, a domanda, essere riammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Le Cariche

L'Assemblea e' composta da tutti i Soci regolarmente iscritti. Indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed ha il compito di:

- Approvare i bilanci consuntivi e preventivi;
- Approvare modifiche allo Statuto e al regolamento;
- Elegge i componenti del Direttivo
- Delibera l'espulsione dall'Associazione e la reiezione delle domande presentate;
- Delibera lo scioglimento dell'Associazione.

Le cariche dell'Associazione si suddividono in:

- **Cariche Statutarie**, originate dal voto dell'Assemblea aperta a tutti i Soci:

appartengono a questo gruppo l'Elezion del Consiglio Direttivo

- **Cariche organizzative**, elette all'interno del Consiglio Direttivo..

Appartengono a questo gruppo la carica di Presidente, di Vice Presidente, di Tesoriere, di Segretario, di Consigliere.

Per la natura apolitica, apartitica e aconfessionale dell'Associazione, nel rispetto del pensiero di ciascun componente, non possono essere eletti o far parte del C.D, dirigenti di Partiti politici o coloro che svolgono attività religiosa.

Il Direttivo è organo esecutivo eletto dall'Assemblea.

- ☐ E' composto di 11 Soci.
- ☐ E' convocato e presieduto dal Presidente e delibera sul mandato ricevuto dall'Assemblea.
- ☐ Le delibere non possono riguardare materie spettanti all'Assemblea.
- ☐ Le deliberazioni sono prese a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente è eletto dal C.D. ha la funzione di:

- ☐ rappresentante legale dell'Associazione;
- ☐ coordinare il lavoro di tutti i Referenti;
- ☐ mantenere i contatti con gli Enti superiori di coordinamento (struttura di P.C. di Comune/Provincia/Regione, Enti e altre Organizzazioni di volontariato) recependo le richieste e stipulando convenzioni, in accordo con il C.D.;
- ☐ ha poteri di ordinaria amministrazione ivi compresi l'apertura di C/C e il conferimento di eventuali deleghe;
- ☐ Convoca e presiede il C.D.;
- ☐ Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci;
- ☐ Unitamente al C.D. promuove esercitazioni.

Il Vice Presidente:

- ☐ in caso di assenza, di impedimento o cessazione del Presidente fino a nuova elezione, svolge tutte le funzioni da Presidente;
- ☐ Normalmente è di supporto (alle attività svolte dal) Presidente.

Il Tesoriere:

- ☐ cura il bilancio dell'Associazione,
- ☐ controlla che tutti i membri rispettino diligentemente le direttive emanate per il controllo e la gestione delle risorse economiche dell'Associazione,
- ☐ verifica il corretto pagamento delle quote associative,
- ☐ tiene informato il Direttivo sull'andamento economico dell'Associazione, prepara i bilanci annuali di previsione e consultivi.

La Segreteria:

- ☐ si occupa di tutti gli aspetti amministrativi dell'attività dell'Associazione diversi da quelli attribuiti al Tesoriere e collabora in maniera diretta con il Presidente;

- ☐ è l'anello di giunzione tra le cariche e i ruoli esistenti all'interno dell'Associazione;
- ☐ assolve compiti di gestione della segreteria, il riordino della documentazione in arrivo ed in partenza, la corretta e scrupolosa archiviazione di tutta la documentazione inerente l'Associazione;
- ☐ redige i verbali delle riunioni del C.D. e delle Assemblee dei Soci e ne cura l'archiviazione;
- ☐ archivia tutta la documentazione degli iscritti;
- ☐ cura la convocazione delle Assemblee dei soci per conto del Presidente;
- ☐ predispose la modulistica per gli interventi e ne cura la regolare compilazione da parte dei Capi Squadra.

I Consiglieri:

- ☐ Partecipano alle convocazioni del Consiglio Direttivo;
- ☐ In mancanza del Presidente e del suo Vice, l'Associazione viene rappresentata dal Consigliere anziano (Quello che ha ricevuto più voti all'atto dell'elezione).
- ☐ Il Presidente ed il Tesoriere, anche disgiuntamente fra loro potranno effettuare o autorizzare spese ordinarie per conto dell'Associazione fino ad un tetto massimo di euro 100,00; in base a decisione congiunta, dette spese verranno rimborsate dal Tesoriere previa presentazione di fattura o ricevuta fiscale (scontrino). Per importi superiori, sempre nella disponibilità dell'Associazione, è necessaria la delibera del C.D..
- ☐ Per le spese straordinarie occorre la delibera dell'Assemblea.

Le Squadre

In relazione al numero di volontari presenti in Associazione, il C.D. deve deliberare un numero opportuno di squadre in cui tutti i volontari trovano collocazione, ad esclusione del Presidente. Ogni squadra è gestita da un Rappresentante (Capo squadra), ed eventualmente da un Vice-Rappresentante, con compiti di:

- ☐ informazione ai volontari della propria squadra circa servizi e direttive emanate dal Presidente o suo delegato;
- ☐ supervisione della loro condotta;
- ☐ verifica della loro formazione, con particolare attenzione verso la sicurezza e l'uso dei D.P.I.;
- ☐ Verifica il rispetto dello Statuto, dal regolamento e dalle altre normative o ordinanze da parte di enti competenti;
- ☐ affiancamento per la crescita di ciascun volontario nelle proprie mansioni di protezione civile;
- ☐ portavoce delle esigenze dei volontari della propria squadra. I Rappresentanti (Capi squadra), sono coordinati dal Presidente (o da un suo delegato).

Le squadre sono composte da un numero uguale di volontari, ove possibile, tenendo conto delle singole specificità (in termini di disponibilità, specializzazioni, ecc.). Potranno subire modifiche, qualora dimissioni o nuove adesioni rendessero necessario l'armonizzazione delle stesse.

I Settori

L'organizzazione della struttura prevede la suddivisione in Settori per ciascuno dei quali il Presidente, sentito il C.D., (ne) assegna un Referente.

Le funzioni operative individuate sono le seguenti:

- ☐ AIB
- ☐ Magazzino (attrezzature e automezzi)
- ☐ Segreteria
- ☐ Formazione e Attività

La carica di Referente può essere ricoperta da tutti i Soci regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative che manifestano interesse per una o più cariche elencate attraverso una richiesta al Presidente, che ne valuterà l'eventuale nomina. Il Socio, Referente, può rinunciare, dandone comunicazione al Presidente con valida motivazione. In caso di apertura del C.O.C., saranno contattati i Soci così da avere a disposizione il massimo delle risorse possibili.

ARTICOLO 9

SERVIZI

E' inteso "Servizio" ogni attività operata dall'Associazione: formazione, corsi, esercitazioni, lavori interni, monitoraggi, emergenze, ecc. Per ogni servizio deve sempre essere definito un Capo Squadra e un Vice Capo Squadra che hanno il compito di organizzare e coordinare il servizio stesso. Il Capo Squadra ha inoltre la responsabilità della verifica della sicurezza dei Volontari in servizio, del loro comportamento, nonché dei mezzi e delle attrezzature impiegate per il servizio. Rende conto al Presidente della sicurezza dei volontari in servizio: uso dei D.P.I. previsti, corretto uso di attrezzature e mezzi assegnati ai soli volontari abilitati, verifica della sicurezza degli scenari di intervento. Per ogni servizio deve essere compilato un Ordine di Servizio in cui devono comparire date, orari e motivazione del servizio stesso nonché l'elenco dei volontari in servizio. Per ciascuno di essi deve essere riportata l'ora dell'entrata in servizio e l'ora dell'uscita dal servizio, entrambe firmate da ciascun volontario. Ciò a comprova della presenza temporale di ciascun volontario presso l'area di ciascun servizio. L'Ordine di Servizio deve riportare eventuali annotazioni circa il servizio stesso. Il Capo squadra deve portare con sé sempre l'Ordine di Servizio per tutto il tempo in cui dura il servizio stesso, e al termine, consegnarlo alla Segreteria. Tutte le comunicazioni ed informazioni sulle attività sociali in corso sono esposte nella bacheca del

magazzino e sul sito istituzionale. Sarà compito del Capo squadra, avvisare i Soci degli interventi di Protezione Civili da svolgere.

ARTICOLO 10

SICUREZZA E FORMAZIONE

La formazione è l'unico strumento per poter operare con efficienza, efficacia, professionalità, competenza e in tutta sicurezza. Premesso che la formazione è strutturata per argomenti, ogni volontario per essere abilitato ad operare deve presenziare a lezioni per ciascun specifico argomento e deve aver superato positivamente i relativi esami teorici e pratici. E' assolutamente vietata ad ogni Volontario qualsiasi pratica per la quale non ci sia evidenza della corrispondente reale formazione. In ambito di sicurezza, indipendentemente dal tipo di intervento o servizio, è fatto obbligo a tutti i volontari l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). I Capi Squadra sono tenuti da regolamento ad allontanare dal servizio coloro che non indossano i DPI previsti, assumendosene personalmente la responsabilità in casi di inosservanza. Sono intesi DPI obbligatori in qualsiasi occasione le scarpe antinfortunistiche e quanto riportato sulle istruzioni d'uso delle attrezzature. Inoltre, il Capo Squadra può disporre a seconda del tipo di servizio di aggiungere l'uso di altri DPI, ma MAI di toglierne rispetto a quelli previsti.

Tutti i Volontari (ad esclusione degli onorari) hanno l'obbligo di partecipare alle attività di informazione/formazione, per l'utilizzo dei DPI, delle apparecchiature e dei mezzi a disposizione, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. (la presenza a tali attività contribuisce al monte ore annuale) e/o dettate da eventuali altre norme legislative. Coloro che non parteciperanno non potranno svolgere le attività del gruppo.

I volontari sono altresì invitati a frequentare i corsi/incontri organizzati/individuati a vario titolo dai Referenti di settore, al fine di migliorare la preparazione professionale degli iscritti, anche ai fini della propria sicurezza. Ogni volontario è tenuto a partecipare ad eventuali corsi esterni a cui l'Associazione potrebbe essere invitata. I Soci possono proporre al C.D. corsi teorici/pratici su argomenti di loro interesse.

ARTICOLO 11

DIVISE

Per "segno distintivo" deve intendersi qualunque capo di vestiario o accessorio il cui utilizzo sia riconducibile alle attività di Protezione Civile e contemplato secondo gli indirizzi emanati dal Servizio Regionale di Protezione Civile Umbro.

Pertanto l'uso degli stessi deve avvenire esclusivamente per le finalità istituzionali e comunque autorizzato dal Presidente.

Sono a carico del singolo Volontario le spese relative all'acquisto dell'intero divise, fatto salvo i Finanziamenti erogati da Enti Regionali che da altri Enti per l'acquisto e/o finanziamento delle stesse.

Le Divise sono così formate:

- ☐ giubbotto giallo/blu,
- ☐ pantaloni gialli/blu,
- ☐ Giaccone Invernale+ imbottitura giallo/blu
- ☐ polo bianca o blu a mezze maniche con tricolore sui bordi +logo Associazione – maniche lunghe blu con tricolore sui bordi e con logo dell'Associazione,
- ☐ Le scarpe antinfortunistiche e gli stivali in gomma.

E' consigliato ai Volontari l'uso di zaino di pronta emergenza, contenente tutto l'occorrente per affrontare un servizio o un intervento di Protezione Civile.

ARTICOLO 12

USO DI AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE

Per "mezzo" deve intendersi qualunque veicolo che vada su strada per lo spostamento dei Volontari il cui utilizzo sia riconducibile alle attività del Gruppo di proprietà sia dell'Associazione.

I mezzi con relativi stemmi Istituzionali devono essere sempre utilizzati per attività emergenziali e non, di servizi riconducibili alla Protezione Civile, di interesse sociale (formazione, assistenza, esercitazioni, servizi autorizzati, competizioni sportive oppure per le iniziative regolamentate).

E' vietato l'utilizzo degli automezzi per scopi personali, se non richiesto per tempo ed autorizzato dal Presidente o da un Consigliere, che valuterà la richiesta in base alle esigenze di servizio e alla pertinenza della richiesta stessa.

Gli automezzi devono essere utilizzati soltanto dai volontari dell'Associazione autorizzati ed in possesso della patente di guida specifica. Ogni utilizzo differente dei mezzi, o comunque un uso diverso da quanto stabilito nel presente regolamento, quando non costituisca infrazione delle leggi e delle disposizioni vigenti, è passibile di provvedimento disciplinare nei confronti dei Volontari trasgressori secondo le forme e i modi stabiliti nel regolamento dell'Associazione.

Qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose, incluse le attrezzature, occorso durante un uso dei mezzi difforme da quanto previsto nel presente regolamento o per imperizia, che non sia coperto da assicurazione, sarà a totale carico dell'autore.

E' responsabilità di ciascun conducente guidare nel rispetto del Codice della Strada: eventuali sanzioni da infrazione sono SEMPRE e SOLO a carico del conducente stesso.

L'età minima per la guida degli automezzi della protezione civile è di 18 anni.

L'Autista è responsabile del mezzo e della compilazione, al rientro, del «foglio di marcia» conservato su ogni mezzo. L'utilizzo dei dispositivi supplementari di emergenza (lampeggiatori) è vietato senza l'autorizzazione da parte della Sala Operativa. Viene altresì autorizzata l'accensione dei lampeggianti qualora il veicolo si trovasse in condizioni particolari di emergenza con l'impossibilità di comunicare con la Sala Operativa.

Il volontario ha il dovere di:

- ☐ segnalare anomalie o problemi riscontrati al Referente Magazzino o alla Segreteria;
- ☐ ripristinare, al rientro da un servizio o comunque dopo l'utilizzo del mezzo, qualsiasi dotazione che sia stata temporaneamente tolta, così che il veicolo sia sempre pronto alla partenza in caso di emergenza. I mezzi devono essere riforniti di carburante quando il livello indicato sia uguale e/o inferiore ad 1/4 del serbatoio e/o in caso di allerta proclamato, qualunque sia il livello di carburante residuo. L'attrezzatura deve essere restituita in ordine, efficiente e pulita, eventuali anomalie devono essere segnalate al Referente preposto.
- ☐ Ogni volontario è responsabile dell'attrezzatura affidatagli.

ARTICOLO 13

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari, a seconda della gravità si distinguono in:

a. Richiamo Verbale a cura del Capo e/o Vice Capo Squadra, che è tenuto ad informare il Presidente sull'accaduto.

Il Richiamo Verbale consiste in una dichiarazione verbale di biasimo inflitta nel caso di reiterate lievi trasgressioni.

b. Richiamo Scritto a cura del Presidente in caso di trasgressioni di gravi entità o inosservanza dello Statuto o del presente regolamento. Sarà premura del Presidente comunicare l'accaduto al primo Direttivo utile.

c. Sospensione temporanea, a cura del C.D., per un periodo massimo di 6 mesi è inflitta per:

- ☐ gravi negligenze di servizio (es. allontanamento senza avviso al Capo Squadra);
- ☐ contegno scorretto o denigrazioni verso gli Organi associativi o Soci;
- ☐ comportamento non conforme al decoro delle funzioni svolte;

☐ violazione del segreto d'ufficio;

☐ comportamento che produca interruzioni o turbamento nella continuità del servizio;

• abuso o uso improprio delle cariche previste dallo Statuto e dal regolamento;

• violazione di uno o più articoli dello Statuto o del presente regolamento;

• disattenzione grave ed uso improprio con danni del materiale in dotazione;

• utilizzo dell'Associazione a scopo di lucro, di interesse o di altro profitto personale, di propaganda politica o partitica, religiosa o razziale.

d. Espulsione a cura dell'Assemblea su segnalazione del C.D.. I volontari che verranno espulsi dal Gruppo non potranno più farne parte.

L'espulsione è inflitta per:

☐ aver violato articoli dello Statuto dell'Associazione;

☐ uso di stupefacenti durante il servizio;

☐ richiesta, da parte del Socio, di compensi in relazione ai servizi resi;

☐ gravi atti di insubordinazione;

☐ comportamento atto a mettere a repentaglio la propria o l'altrui vita;

☐ per atti i quali rilevino mancanza di senso dell'onore e del senso morale;

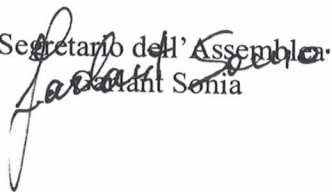
☐ ricevimento del 3° provvedimento disciplinare con richiamo scritto;

☐ le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione. Contro l'ammonizione scritta, la sospensione temporanea, l'espulsione è ammesso ricorso, da presentarsi per iscritto entro 30 giorni all'Assemblea core Organo di Controllo. Le decisioni dell'Organo di Controllo sono inappellabili. Il Socio può comunque adire all'Autorità giudiziaria.

L'Associazione declina ogni responsabilità per eventuali trasgressioni al Codice Civile e Penale commesse dal volontario per iniziative o per attività non autorizzate dall'Assemblea, dal C.D. o dal Presidente.

Per quanto non riportato dal presente regolamento va fatto riferimento a quanto prescritto dal Codice Civile.

Il Segretario dell'Assemblea
Santoni Sonia



Il Presidente dell'Assemblea
Cuccu Monica

